

Cos'è la poesia?

Quello che 1 pezzona pzoVA.

ESPRIMERE **emozioni**.

IL PENSIERO DI 1 PUETA
ESPRESSO IN MODO SCORREVOLE ED ELEGANTE

È UN TESTO CHE USA PAROLE

RICERCATE.

DESCRIZIONE di quello che l'autore vede
e sente.

SONO I SENTIMENTI ESPRESSI IN MODO SCRITTO
È NOBILE DAL PUNTO DI VISTA DEL POETA.

La poesia è schema

La poesia è composta da versi e strofe; il verso è un insieme di parole disposte su una singola riga, e si misura in base al numero di sillabe.

La strofa è un gruppo di versi.

Mattino a Oneglia di C. Vivaldi (pg.504)

Stamattina a buonora mi risvegliano
le grida dei ragazzi entusiasti
dai tuffi lungo il molo. Tutta Oneglia
sventola una marina di bucati

VERSO
STROFA

Stesa avanti ai miei piedi, ed è ben sveglia
nel sole ogni finestra, insaponati
visi specchia; qualcuno unge una teglia
I e vi dispone pesci infarinati. I
Felicità d'essere vivi, e allegri
nel vento cogliere tutti gli odori
della città e del porto, la frittura,

il catrame che bolle. L'occhio ai negri
scafi dei lontanissimi vapori
si fissa come una nuova avventura.

Lo schema delle rime (pg. 506)

Vi è rima quando c'è ripetizione dello stesso suono finale, a partire dalla vocale su cui cade l'accento.

Es.

Un suono lontano
dalle foglie del plàtano

Un suono lontano
dalle rane nel pantàno

Prima di...

Prima di primavera ci sono dei giorni A
in cui alita già sotto la terra il prato, B
e sussurrano i rami disadorni, A
e c'è un vento tenero e alato. B
Il tuo corpo si muove senza pena, C
la tua casa non ti par più quella, D
tu ricanti una vecchia cantilena C
e ti sembra ancora tanto bella. D

Rima baciata

G.Ungaretti, Canto beduino

Una donna s'alza e cànta A

La segue il vento e

l'incànta

A

E sulla terra la stènde B

B

E il sogno vero la prènde. B

B

Questa terra è nùda C

C

Questa donna è drùda C

C

Questo vento è fòrte D

D

Questo sogno è mòrte D

D

Rima alternata

G.Gozzano, L'assenza

Lo stagno risplende. Si tàce A
la rana. Ma guizza un baglióre B
d'acceso smeraldo, di bràce A
azzurra: il martin pescatóre... B
E non sono triste. Ma sóno C
stupito se guardo il giardìno... D
Stupito di che? non mi sóno C
sentito mai tanto bambìno... D

Rima incrociata

G. D'Annunzio, Consolazione

Non pianger più. Torna il diletto **figlio** A
a la tua casa. E' stanco di mentire. B
Vieni; usciamo. Tempo è di rifiorire. B
Troppo sei bianca: il volto è quasi un **giglio**. A
Vieni; usciamo. Il giardino abbandonato C
serba ancora per noi qualche sentièro. D
Ti dirò come sia dolce il mistèro D
che vela certe cose del passato. C

Rima incatenata

G.Pascoli, L'aquilone

C'è qualcosa di nuovo oggi nel sóle,
anzi d'antico: io vivo altrove, e sènto
che sono intorno nate le viòle.
Son nate nella selva del convènto
dei cappuccini, tra le morte fòglie
che al ceppo delle quercie agita il vènto.
Si respira una dolce aria che sciòglie
le dure zolle, e visita le chièse
di campagna, ch'erbose hanno le sòglie ...

A
B
A
B
C
B
C
C

La poesia è ritmo pg 498

Individuare il ritmo nella poesia non è facile: si tratta di trovare all'interno di ogni verso la sillaba su cui la nostra voce cade con maggiore intensità.

Il ritmo è determinato da: - pause

- sillabe evidenziate in modo particolare dalla voce che legge.

Spesso la morfologia★ delle parole influisce sulla lettura e quindi sul ritmo.

Un modo più istintivo di percepire il ritmo di una poesia è cercare di cogliere la sua musicalità.

In effetti in musica il concetto di ritmo è molto più chiaro; abbiamo testi musicali dal ritmo lento. ★

In altre composizioni si riconosce chiaramente la differenza. ★



Nella poesia certo l'interpretazione vocale e mentale sono fondamentali per cogliere la ritmica.

Tre esempi

Totò: 'A livella ➡	RITMO	VELOCE	★
P. Neruda: Lentamente muore ➡	RITMO	MEDIO	★
U.Saba: L'addio ➡	RITMO	LENTO	★

La poesia è messaggio

Qual è il messaggio di queste
poesie?

CHE NELLA VITA SI È TUTTI
UGUALI.

L'AMORE CHE SI PROVA PER UNA
PERSONA PUÒ ESSERE ANCHE BREVE

NON BISOGNA MORIRE DENTRO
L'AMORE QUANDO È VERO, È PIÙ FORTE DI
QUALSIASI ALTRA COSA.

CRÈDERE IN SE STESSI.

LE PERSONE CAPISCONO CHE
NELLA MORTE
SIAMO TUTTI UGUALI.

